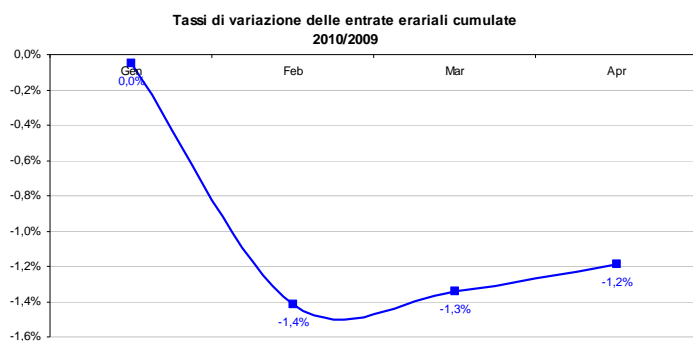


NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 98
(Gennaio-Aprile 2010)

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio – aprile 2010

Continua a rallentare il calo delle entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica: il periodo gennaio-aprile 2010 fa registrare **-1,2%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in miglioramento rispetto al risultato di marzo (-1,3%) e di febbraio (-1,4%). L'andamento delle entrate, rappresentato nella Fig. 1, è in linea con altri segnali positivi che vengono dall'economia.



Il gettito totale del periodo è 108.799 milioni di euro (-1.310 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Il confronto tendenziale mette in relazione l'attuale periodo in cui si vedono i primi segnali della ripresa economica con il corrispondente periodo dell'anno precedente in cui la crisi stava toccando il suo punto più basso. Nell'interpretazione dei dati si deve, inoltre, tener conto di alcuni fattori che hanno influenzato in modo diverso le entrate:

- i rinnovi contrattuali, per la gran parte del settore pubblico, avvenuti nei mesi di febbraio e luglio del 2009 e la corresponsione dei relativi arretrati;
- il pagamento di importanti saldi delle imposte sui capital gain che si riferiscono ad imponibili del 2009;
- la ripresa dell'imposta sulle importazioni, il cui andamento è determinato dalla domanda di beni importati e dal loro prezzo, notata già a partire dalla fine del 2009 si è fatta più robusta in questi primi mesi del 2010;
- l'andamento negativo dell'imposta sugli oli minerali (-3030 milioni di euro) è legata al calo delle quantità e non al prezzo mentre il calo dell'imposta sul gas metano (-421 milioni di euro) è legato al meccanismo di pagamento dell'imposta che si versa in rate di acconto mensile sulla base dei consumi dell'anno precedente.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto all'analogo periodo del 2009.

Imposte dirette: Il gettito del periodo è stato di 57.401 milioni di euro (-1.106 milioni di euro, pari a -1,9%).

Le entrate **IRE** sono state di 52.703 milioni di euro (+1.385 milioni di euro, pari al +2,7%) così

suddivise:

- Ritenute sui dipendenti del settore privato, 24.564 milioni di euro (+133 milioni di euro, +0,5%);
- Ritenute sui dipendenti del settore pubblico, 23.127 milioni di euro (+1.298 milioni di euro, pari a +5,9%);
- Ritenute sui lavoratori autonomi, 4.704 milioni di euro (-18 milioni di euro, pari a -0,4%);
- Autoliquidazione, 308 milioni di euro (-28 milioni di euro, pari a -8,3%):

Il buon andamento del gettito delle ritenute nel loro complesso (+1.413 milioni di euro, pari al +2,8%) ha risentito degli effetti positivi del settore pubblico conseguenti ai rinnovi contrattuali registrati nel corso dell'anno 2009.

L'**IRES** presenta un gettito di 1.168 milioni di euro (-446 milioni di euro, pari a -27,6): 227 milioni di euro (-216 milioni di euro, pari al -48,8%) derivanti dal saldo e 941 milioni di euro (-230 milioni di euro, pari al -19,6%) dall'acconto. Le entrate IRES che affluiscono al bilancio dello Stato nei primi mesi dell'anno sono sostanzialmente relative al secondo acconto versato dalle imprese con esercizio a cavallo dell'anno solare.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale ha generato entrate per 1.905 milioni di euro (-2.282 milioni di euro, pari a -54,5%):

- 320 milioni di euro (-1.806 milioni di euro, pari a -84,9%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 1.276 milioni di euro (-361 milioni di euro, pari a -22,1%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 309 milioni di euro (-115 milioni di euro, pari a -27,1%) dalle altre entrate.

Il meccanismo di calcolo delle ritenute di cui al **capitolo 1026 articolo 5** fa sì che le basi imponibili, da considerare per il calcolo delle somme da versare, siano diverse per l'acconto e per il saldo: per i primi, che si versano a giugno e a novembre dell'anno di riferimento, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno precedente; per il secondo, che si versa a febbraio dell'anno successivo, la base imponibile è quella consuntivata per l'anno di riferimento. Nel nostro caso, quindi, gli acconti 2009 sono stati parametrati alla base imponibile del 2008 e l'acconto di febbraio 2010 alla base imponibile del 2009. Da ciò si evince che le due rate di acconto versate nel 2009, calcolate in funzione della base imponibile 2008, erano più elevate rispetto a quanto effettivamente dovuto e quindi il versamento a saldo fatto nel mese di febbraio 2010 è stato inferiore a quello dell'anno precedente per riallineare il gettito sui valori effettivi.

Entro la fine di aprile, inoltre, in questo capitolo si versano le somme che rappresentano l'imposta sostitutiva sugli interessi pagati sui buoni postali fruttiferi collocati da Poste italiane per conto della Cassa depositi e prestiti. Anche questi hanno fatto registrare una flessione.

Anche l'imposta sostitutiva, di cui al **capitolo 1026 articolo 23**, su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari che si versa mensilmente entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e con un saldo annuale da versarsi entro il termine del saldo annuale delle imposte sui

redditi (D.Lgs. 1 aprile 1996, n. 239, art. 4), presenta un calo che nei primi due mesi del 2010 sembra stabile intorno ai 150 milioni di euro.

Imposte indirette: Il gettito del periodo è stato di 51.398 milioni di euro (-204 milioni di euro, pari a -0,4%).

Le entrate **IVA** del periodo sono state pari a 28.698 milioni di euro (+580 milioni di euro, pari a +2,1%):

- 24.452 milioni di euro (-165 milioni di euro, pari a -0,7%) derivanti dalla tassazione degli scambi interni;
- 4.246 milioni di euro (+745 milioni di euro, pari a +21,3) derivanti dalla tassazione delle importazioni.

L'imposta sugli scambi interni continua a far registrare un andamento sfavorevole, come è accaduto nel secondo semestre del 2008 e per tutto il 2009, quando i tassi di variazione mensili sono stati quasi sempre negativi. Questo risultato (-0,7%) tuttavia presenta segni di miglioramento sia rispetto al 2009, che si è chiuso a -3,8%, sia rispetto al periodo precedente (-2,4%) e deve essere dunque valutato alla luce dell'evoluzione della congiuntura economica.

Il gettito dell'imposta sulle importazioni, invece, che è influenzato dai prezzi dei beni importati e soprattutto dal prezzo del petrolio (che ha toccato il minimo proprio nei primi mesi del 2009 e che ora è a livelli molto più elevati) presenta, nel primo quadrimestre 2010, una evidente crescita (+21,3%).

Il gettito **dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali**, legato alle quantità e non al prezzo, è stato di 5.862 milioni di euro (-303 milioni di euro, pari a -4,9%).

L'imposta di consumo sul **gas metano** ha generato entrate per 1.425 milioni di euro (-421 milioni di euro, pari a -22,8%). Si ricorda che l'imposta deve essere versata in rate di acconto mensili sulla base dei consumi dell'anno precedente ed il saldo viene poi versato l'anno successivo a quello di riferimento, entro fine marzo, in base ai consumi effettivi.

La congiuntura economica condiziona i risultati del gettito di tutte le **imposte sulle transazioni**, che nel complesso crescono del 4,7%: l'imposta di registro ha generato entrate per 1.700 milioni di euro (+112 milioni di euro, pari a +7,1%); l'imposta di bollo per 1.188 milioni di euro (+18 milioni di euro, pari a +1,5%); l'imposta ipotecaria per 722 milioni di euro (+44 milioni di euro, pari a +6,5%); i diritti catastali e di scritturato per 317 milioni di euro (+4 milioni di euro, pari a +1,3%).

Negativo il gettito complessivo delle imposte il cui andamento non è legato alla congiuntura economica (-0,4%): le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate sia come imposte dirette che come indirette), sono state 3.956 milioni di euro (-33 milioni di euro, pari a -0,8%); il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi è stato di 3.280 milioni di euro (-6 milioni di euro, pari a -0,2%); l'imposta sulle successioni e donazioni per 154 milioni di euro (+11 milioni di euro, pari a +7,7%).

Positivo l'andamento degli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo che, nel periodo gennaio-aprile 2010, hanno fatto registrare entrate per 1.578 milioni di euro con una variazione positiva, rispetto allo stesso periodo dell'anno passato, pari a +395 milioni di euro (+33,4%).

Tabella 1. Confronto entrate erariali gennaio-aprile 2010 (competenza)

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen-Apr 2009-2010	Var. % Gen-Apr 2009-2010
	Gen-Apr 2009	Gen-Apr 2010		
IRE	51.318	52.703	1.385	2,7%
IRES	1.614	1.168	-446	-27,6%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	4.187	1.905	-2.282	-54,5%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.	1		-1	-100,0%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	4		-4	-100,0%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	237	496	259	109,3%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa				
Altre dirette	1.146	1.129	-17	-1,5%
Imposte dirette	58.507	57.401	-1.106	-1,9%
Registro	1.588	1.700	112	7,1%
IVA	28.118	28.698	580	2,1%
Bollo	1.170	1.188	18	1,5%
Assicurazioni	583	408	-175	-30,0%
Ipotecaria	678	722	44	6,5%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.543	1.548	5	0,3%
Concessioni governative	707	721	14	2,0%
Tasse automobilistiche	270	279	9	3,3%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	32	23	-9	-28,1%
Diritti catastali e di scritturato	313	317	4	1,3%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	148	162	14	9,5%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	6.165	5.862	-303	-4,9%
Imp. di fabbricazione sui gas incondensabili	197	211	14	7,1%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 51/88, art. 6, c. 7	570	500	-70	-12,3%
Imp. di consumo sul gas metano	1.846	1.425	-421	-22,8%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	95	103	8	8,4%
Tabacchi (imp. sul consumo)	3.286	3.280	-6	-0,2%
Provento del lotto	1.882	1.607	-275	-14,6%
Proventi delle attività di gioco	262	342	80	30,5%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	876	1.125	249	28,4%
Altre indirette	1.273	1.177	-96	-7,5%
Imposte indirette	51.602	51.398	-204	-0,4%
Totale entrate	110.109	108.799	-1.310	-1,2%